



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 119 DEL 26/11/2019**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
NOVEMBRE 2019**

L'anno **2019**, addì **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO		X
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO		X
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA		X
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **Ilde De Chiara**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Davoli Elisa e Elisabetta Leonardi.
L'Assessore Matteo Caffettani entra alle ore 21,35.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 119 DEL 26/11/2019

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 26 novembre 2019 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28.10.2019 DAL N. 88 AL NR. 105.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio la Dr.ssa De Chiara che è qui con noi stasera e che è in sostituzione del Segretario Napoleone. Passiamo al punto n. 1 dell’ordine del giorno: approvazione dei verbali della seduta del 28.10.2019 dal nr. 88 al n. 103, 104 e 105.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 0;

astenuiti n. 3 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“E’ arrivata la richiesta da parte del consigliere Nironi Ferraroni e del consigliere Beltrami, che è stata valutata in Conferenza dei Capigruppo venerdì, di osservare, richiesta alla quale personalmente ho aderito immediatamente senza tanto pensarci su, c’è stata l’unanimità anche degli altri capigruppo di osservare un minuto di silenzio all’inizio di questo Consiglio Comunale per ricordare il sacrificio e la morte dei tre vigili del fuoco per i fatti che sono successi il 5 novembre scorso in Provincia di Alessandria e la vicinanza ai militari italiani feriti in Iraq pochi giorni fa, sempre in un attentato contro il contingente presente in quello Stato. Quindi chiedo a tutti di alzarci per un minuto di raccoglimento”.

(si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio. Passiamo al punto n. 3”.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Do la parola al Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, vorrei usare questo spazio per condividere con voi alcune considerazioni sul maltempo che ha caratterizzato il nostro territorio nei giorni scorsi. Sono stati, come sapete, dei giorni difficili e come sapete questa purtroppo sta diventando una nuova normalità. Oggi stesso proprio in queste ore la piena dei fiumi, in particolare il Po’ genera apprensione in quasi tutti i

Comuni rivieraschi. Come ho già avuto modo di dire, ma ci tengo a condividere con voi questa posizione, il Comune di Scandiano dovrà, appunto, considerare questa nuova normalità come un vero e proprio pilastro per tutte le decisioni da assumere. Oggi non possiamo pensare alla nostra città come facevamo anni fa, occorre, appunto, considerare gli effetti del surriscaldamento globale, dei rischi idrogeologici come priorità assoluta anche nell'impegno della città del futuro. Tornando, purtroppo alle ripetute allerte dei giorni scorsi, abbiamo registrato alcuni danni a Chiozza l'allagamento dei tre locali, un'abitazione, degli uffici al pianoterra, un danno quantificato intorno ai 30 mila euro, a Pratissolo un allagamento in un locale al pianoterra con un danno quantificato intorno ai 2.500 euro. In Via per Salvaterra e Via Francescini l'allagamento del canile comunale, il crollo di un muro di contenimento adiacente ad un cortile in Via Strucchi a Ventoso, in corrispondenza del rio dell'alveo Bellano, una grave erosione spondale in corrispondenza del ponte di Via Pedemontana sul Tresinaro, a seguito della quale è stata disposta appunto la chiusura del ciclopedonale del Tresinaro. I danni sono stati segnalati alle autorità regionali per la richiesta di risarcimento danni, tramite la Protezione Civile. Degli ultimi tre, frutto di una ricognizione nei giorni scorsi, il maltempo purtroppo in corso non ci ha dato la possibilità di quantificare l'entità dei danni, appunto, registrati. Questo sul territorio comunale, purtroppo il territorio non si ferma ai confini di Scandiano, anche altri Comuni a noi vicini e non solo hanno subito molti danni, da qui la richiesta, appunto, dello stato d'emergenza, che spero non seguirà lo stato di calamità e quindi la possibilità che tramite la Protezione Civile la Regione possa contribuire al rifacimento dei danni occorsi, appunto, nella zona di Scandiano e non solo. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco Nasciuti”.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO” IN MERITO ALL'INFORMATIVA SULLA VIOLENZA DI GENERE SUL TERRITORIO SCANDIANESE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Per l'esposizione Consigliera Rabitti”.

RABITTI GIULIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Leggerò l'interrogazione per risposta orale, con oggetto informativa sulla violenza di genere sul territorio scandianese: *Considerato l'insediamento della Commissione Pari Opportunità e le tematiche trattate durante la seduta del 2 ottobre 2019, ovvero la programmazione e l'organizzazione di eventi informativi e di sensibilizzazione riguardanti il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne; considerato l'elevato numero di casi di femminicidio che si verificano in tutta Italia, spesso per mano di persone che conoscevano la vittima; considerati preoccupanti i dati riportati dall'Istat che certificano che quasi 7 milioni di donne italiane dai 16 ai 70 anni hanno subito almeno una volta nella vita una forma di violenza, 20,2% violenza fisica, 21% violenza sessuale con casi nel 5,4% di violenze sessuali gravi, come stupro e tentato stupro. Numeri sconvolgenti se si considera che a praticare le violenze siano stati partner o ex partner; nel dettaglio su una cifra di 3 milioni di donne la violenza è avvenuta nel 5,2% dei casi dall'attuale partner e nel 18,9% dei casi da un ex partner. Preso atto che l'amministrazione comunale si occupa da anni in modo costante della problematica in oggetto ed è attenta nel portare avanti azioni ed iniziative finalizzate a contrastare le discriminazioni di genere e la violenza maschile contro le donne, in collaborazione con diversi enti del territorio e preso atto che la Commissione Pari Opportunità si è operata in questi anni in progetti di sensibilizzazione partendo dalle scuole ed arrivando alla cittadinanza tutta, si interroga il Sindaco e la Giunta sulla situazione odierna a livello locale riguardante le discriminazioni di genere e la violenza maschile contro le donne.*

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliera Rabitti. Per la Giunta Assessore Davoli”.

ASSESSORE – DAVOLI:

“Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio per aver posto l’attenzione questo tema ed aver chiesto questa informativa perché ritengo che questo sia uno dei luoghi più adatti per eccellenza dove dati, numeri e tematiche di questo rilievo devono essere portate. Nella sintetica ma chiara risposta che spero e cercherò di darvi, vi renderete conto che infatti non si tratta di un fenomeno lontano e di portata nazionale, ma che ci riguarda da vicino e come abbiamo ricordato in questi giorni con i banchetti informativi, ne siamo responsabili tutti. I dati Istat emessi appunto ieri 25 novembre 2019, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ci dicono che in Italia nel 2018 sono morte 133 donne, di queste l’81,2% è stata uccisa da una persona conosciuta e, rapportato al numero di abitanti, si tratta dello 0,43 ogni 100 mila donne. Le chiamate al numero verde 1522 per l’Emilia Romagna negli ultimi sei anni sono rimaste più o meno invariate, intorno alle mille per anno. La violenza più riportata è di tipo psicologico e fisico e nel 90,2% dei casi la violenza avviene tra le mura domestiche. A livello nazionale dei quasi 60 mila casi di violenza o stalking denunciati al numero verde nel 2018, solo il 17,7% decide di denunciare o non ritirare la denuncia. Il 31,5 delle donne tra i 16 e 70 anni ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, quindi una donna su tre circa è vittima. Le donne straniere hanno subito violenza fisica o sessuale in misura simile alle italiane nel corso della vita, ed anche se negli ultimi anni c’è stata la diminuzione della violenza maschile rispetto al 2006, passano dal 13,3% all’11,3%, la ricerca conferma l’ampiezza del fenomeno e la gravità che porta con sé purtroppo una cospicua parte di sommerso e non dichiarato. Nel distretto di Reggio Emilia i casi di violenza che hanno fatto accesso al pronto soccorso dell’Arcispedale Santa Maria a Nuova nel 2018 sono stati 359 di cui 23 per violenze sessuali. Se pensiamo ai giorni dell’anno vuol dire quasi un accesso al giorno. Ad oggi nel nostro distretto sociosanitario, quindi nell’Unione Tresinaro Secchia che è di circa di 80 mila persone, facendo un focus più vicino e dettagliato nell’anno solare 2018 presso il pronto soccorso di Scandiano hanno fatto accesso 109 persone dichiarando un caso di violenza, di queste 2 di violenza sessuale. Nel 2019 invece i dati fino al 31 di ottobre ci dicono che i casi sono 66, di cui 4 di violenza sessuale. Di questi 66 casi il servizio sociale unificato ne sta seguendo nello specifico 9. 7 donne sono state collocate in albergo per tre o più giorni, in seguito ad episodi di violenza subiti in ambito familiare, una donna con figli è andata direttamente in comunità, madre e bambino, a seguito di episodi di violenza ed una donna è fuggita dal compagno violento residente in un altro Comune e lì collocata in struttura per poi rientrare in questo territorio. I dati, quindi, si attestano e si allineano come negli anni precedenti senza aumentare o diminuire e confermano il trend, ma ci impongono di fare una riflessione come istituzioni e come comunità. Attualmente oltre all’attività di sensibilizzazione informativa che viene fatta con la Commissione Pari Opportunità del Comune e dell’Unione viene applicato il protocollo di accoglienza h24, in offerta un’opportunità variegata di luoghi di accoglienza che tengono conto degli specifici bisogni di protezione. E’ attivo un protocollo provinciale clinico assistenziale ed organizzativo sulla presa in carico di adulti vittima di abusi sessuali che si recano presso il pronto soccorso del Santa Maria, dove è presente personale formato e preparato h24. E’ presente una rete con la Casa delle Donne di Reggio Emilia, vengono proposti e promossi eventi formativi per operatori ed è in corso una sperimentazione di screening in gravidanza e nel dopo parto dove si è visto che i fenomeni di violenza aumentano.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Davoli. La parola al consigliere Rabitti per dichiararsi soddisfatta, meno o parzialmente”.

RABITTI GIULIA:

“Sì, grazie mi ritengo soddisfatta e spero che questa informativa dal momento che non tutte le rappresentanti del Consiglio Comunale che fanno parte della Commissione Pari Opportunità sono qui stasera, mi farebbe piacere che, insomma, anche questa risposta, nonostante sia orale venga poi appunto discussa o comunque appunto passata l’informativa in Commissione.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Rabitti, se l’assessore è disponibile a girare la risposta ai membri della Commissione Pari Opportunità”.

PUNTO N 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL’ESTENSIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PORTA A PORTA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Con questa interrogazione noi abbiamo inteso interrogare l’amministrazione comunale nella persona dell’assessore competente al fine di sapere sei punti: quale sarà nel dettaglio il calendario di estensione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta nelle frazioni Arceto, Cacciola e Fellegara, peraltro in parte già illustrato nelle serate che si sono svolte presso Arceto e presso Fellegara; se in programma, in caso di risposta affermativa, nel rispetto di quali tempistiche, l’estensione di questo sistema al centro storico di Scandiano, posto che riteniamo che l’estensione di questo sistema di raccolta di rifiuti al centro storico presenti nella nostra realtà, come ha già presentato in tante altre realtà di centri storici, delle problematiche specifiche, ulteriori, a nostro avviso più gravi, rispetto a quello che è l’implementazione di un sistema di questa tipologia nelle frazioni non urbane; quali sono stati gli esiti della sperimentazione effettuata nella frazione di Bosco sia in termini di incremento effettivo della raccolta differenziata, che in termini di costi e di risparmio in positivo per gli utenti interessati; se l’amministrazione abbia effettuato un’analisi comparata dei vari sistemi di raccolta differenziata attualmente utilizzati sul territorio nazionale e quali siano nel dettaglio gli esiti di questa valutazione comparata in termini di costi e benefici; se fra i sistemi valutati dell’amministrazione comunale vi sia quello strutturato sulla base di questi elementi, che sinteticamente abbiamo riassunto come utilizzo di cassonetti dotati di lettore magnetico, quantomeno per organico indifferenziata, se possibili interrati, apribili mediante apposite tessere, con un’apertura volumetrica che permette il conferimento di una determinata quantità di rifiuti e l’impiego di sacchetti nominativi identificati da apposito codice a barra; e sempre avendo riguardo al sistema di raccolta rifiuti porta a porta, quali controlli, in termini e modalità e tempistiche vengano eseguiti per verificare da parte degli utenti l’effettivo rispetto del disciplinare di raccolta. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, la parola all’assessore Ferri per la replica”.

FERRI - ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Allora cercherò di rispondere punto per punto. Allora per quello che riguarda il calendario di estensione del sistema porta a porta ad Arceto, Fellegara e Cacciola ad oggi i cittadini residenti e le ditte con sede ad Arceto, Cacciola e Fellegara hanno ricevuto la lettera informativa sul calendario di attivazione del nuovo sistema. Come ricordato il 18 ed il 21 novembre abbiamo tenuto due assemblee pubbliche informative sul tema, dal 25 novembre al 7 dicembre gli informatori incaricati da IREN passeranno da tutte le utenze, quindi tutte le residenze e tutte le ditte delle tre frazioni interessate per la consegna del materiale informativo e per la consegna dei materiali che servono per la raccolta porta a porta, quindi i bidoncini per l’indifferenziato e per l’organico, oltre che i sacchi per la raccolta a giro verde per chi ne facesse richiesta, raccolta già attiva. Sarà poi aperto un punto ambiente dal 9 dicembre al 14 dicembre, dal 13 gennaio al 25 gennaio, questo è uno sportello informativo che serve per recuperare i cittadini che non fossero presenti alle visite degli informatori, quali passeranno almeno due volte in caso appunto non dovessero trovare l’utente. Quindi il punto ambiente serve per questi cittadini, ma serve anche per i cittadini che ricevono gli informatori ed hanno necessità di ulteriori informazioni. Dal 6 gennaio inizia il nuovo sistema, quindi il porta a porta inizia il 6 gennaio per le frazioni di Arceto, Fellegara e Cacciola, fino al 13 gennaio ci sarà un doppio sistema di raccolta, quindi per una settimana rimarranno i cassonetti sulle sedi stradali e dal 13 gennaio al 25 gennaio ci sarà il ritiro completo dei cassonetti da tutte le postazioni sulle strade; ovviamente parliamo di cassonetti dell’indifferenziata e del rifiuto organico. Per quello che riguarda

l'estensione al centro storico di Scandiano, che è il punto 2 dell'interrogazione, al momento è confermato il programma di completamento dell'estensione del sistema di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale entro la primavera del 2020, quindi dopo l'attivazione che avverrà in queste tre frazioni, entro la primavera ci sarà l'estensione nel capoluogo ed in tutte le frazioni rimanenti, che vuol dire Pratissole, Iano, Rondinara, Ventoso, San Ruffino e Chiozza. Il tutto per consentire l'avvio della tariffazione puntuale dal 1° gennaio del 2021. Per quello che riguarda il quesito sugli esiti della sperimentazione effettuata nella frazione di Bosco, allora Bosco come sapete abbiamo iniziato con il nuovo sistema di raccolta ad ottobre del 2018, devo dire che per quello che riguarda le problematiche non ci sono state criticità particolari, se non fisiologici disguidi all'inizio quando proprio c'è il cambiamento delle modalità, ma veramente contenuti. A circa un anno dall'attivazione del servizio di raccolta domiciliare nella frazione di Bosco, nell'area interessata si riscontra un decremento del rifiuto indifferenziato di circa il 20%, il quantitativo di rifiuto organico presenta nella stessa frazione un andamento positivo con una incidenza sul totale raccolto nel Comune del 13%. Complessivamente, se si confronta il valore medio di raccolta differenziata tra il 2018 ed il 2019, si riscontra, sull'intero territorio comunale, un incremento di 2 punti percentuali; questo è un dato che invece abbiamo complessivo, considerando che il numero di utenti trasformati porta a porta nel 2018 costituisce una piccolissima quota rispetto alla popolazione complessiva, ci aspettiamo che il risultato sia sicuramente maggiore per quello che riguarda le annualità 2019 e 2020. Questo per quello che riguarda i dati su Bosco. Per quello che riguarda l'analisi comparata dei vari sistemi, che è il punto 4 dell'interrogazione, ricordiamo che il Piano di Ambito Provinciale della nostra Provincia, prescrive come obiettivo per il Comune di Scandiano, come per molti altri Comuni al 2020 il passaggio al 100% degli abitanti al servizio di raccolta domiciliare per le frazioni di rifiuto organico indifferenziato e vegetale. Questo ovviamente fa parte della pianificazione provinciale che tiene conto dei criteri che ha stabilito la Regione Emilia Romagna con gli obiettivi sia per quello che riguarda la percentuale di raccolta differenziata che per quello che riguarda la riduzione della produzione totale di rifiuti pro-capite. Il nostro Comune, quindi, oltre ad ottemperare a quanto prescritto dalla pianificazione vigente provinciale, di cui il Comune ovviamente è soggetto partecipe e che ha partecipato ed approvato questo Piano Provinciale, noi riteniamo che anche i risultati ottenuti nelle realtà che hanno già portato a compimento l'estensione del porta a porta, appunto, riteniamo che si debba continuare nel cronoprogramma già stabilito. L'osservazione è stata fatta, la comparazione anche con altre realtà sia territoriali della nostra Provincia che con altre realtà non solo della nostra Regione, ma anche extraregione, sfruttando anche il fatto che il gestore che attualmente ha il servizio dei rifiuti nel nostro Comune, nella nostra Provincia, gestisce anche altre realtà fuori Regione, quindi diciamo che la comparazione è stata fatta anche con realtà extra Emilia Romagna. Per quello che riguarda gli altri sistemi citati allora vantaggi e svantaggi: per quello che riguarda il sistema porta a porta i vantaggi derivanti da questo sistema sono certamente l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, e questi sono dati diciamo così assodati oggettivi, che sono dati raccolti post attivazione del servizio. Per quello che riguarda, un secondo punto, il vantaggio del porta a porta riguarda la qualità del rifiuto differenziato, anche questo deriva dai dati raccolti ed anche dalla volontà di rendere partecipe e consapevole il cittadino, diciamo partecipe nel processo di miglioramento di questo tipo di raccolta sia nelle modalità sia anche, diciamo, in un aspetto educativo, informativo che questo Comune da molto tempo persegue e che ha intenzione di continuare a perseguire. L'altro vantaggio, sempre della raccolta porta a porta, che è uno degli obiettivi del piano d'ambito ed anche del piano regionale, la riduzione del rifiuto indifferenziato perché fare una differenziata in modo consapevole, in modo puntuale vuol dire ridurre la quantità di indifferenziato ed anche questo è un dato oggettivo nelle realtà che lo hanno già sperimentato. Il sistema domiciliare agevola l'utente permettendo un'esposizione del contenitore ovviamente fronte casa, quindi non dovendosi recare nelle batterie di cassonetti, peraltro ricordiamo che noi abbiamo adottato un sistema di raccolta porta a porta che non viene fatto su tutte le frazioni dei rifiuti, ma solo su tre frazioni di cui una già in essere. Quindi diciamo che il cambiamento anche di modalità, di abitudine dei cittadini si modifica di poco, considerando che questo sistema è stato quello che nella valutazione provin-

ziale per i nostri Comuni è quello che, permettetemi il termine, dà diciamo il massimo rendimento con il minimo sforzo da parte dell'utente. Quali sono gli svantaggi del sistema porta a porta? Allora sicuramente si chiede al cittadino un impegno maggiore, perché nel momento in cui dobbiamo rispettare un calendario di raccolta certamente chiediamo un impegno maggiore, che però, come dicevo prima, è un modo anche di far partecipare, di prendere consapevolezza da parte del cittadino di questa, diciamo così, ormai inevitabile strada verso un sistema diverso di raccolta. Gli svantaggi, se così possiamo chiamarli, è un temporaneo utilizzo di suolo pubblico con contenitori e sacchi, se vogliamo mettere sul piatto della bilancia tutti gli svantaggi, se così vogliamo chiamarli. E' chiaro che a fronte di tale criticità, una volta esteso il porta a porta su tutto il territorio comunale, l'amministrazione, come hanno fatto già altri Comuni, potrà in essere alcune azioni di mitigazione, ad esempio posizionando sul territorio alcune strutture informatizzate, le cosiddette ecostation o mini ecostation che permetteranno ai cittadini che lo vorranno o che vorranno, diciamo, conferire rifiuti anche oltre al calendario che viene prospettato di utilizzare queste stazioni per il conferimento. L'individuazione di orari di raccolta, questo è importante, notturni o nelle prime ore della giornata in modo da ridurre il più possibile l'esposizione del rifiuto diciamo sul suolo pubblico per molte ore durante la giornata e poi il monitoraggio, ovviamente, da parte del gestore e da parte nostra affinché il servizio venga svolto in modo ottimale. I costi. Il sistema porta a porta ha un ridotto costo di investimento sia per quello che riguarda le attrezzature che per quello che riguarda i materiali di consumo che vengono utilizzati. Per quello che riguarda il sistema di raccolta che viene citato nell'interrogazione con isole interrato, nel capoluogo della Provincia sono stati sperimentati, è stato sperimentato l'utilizzo di isole interrato con, quindi, già un'analisi fatta dal gestore, anche dall'ente, sui vantaggi e gli svantaggi. Allora le isole interrato hanno indubbiamente alcuni vantaggi che sono sicuramente un maggiore decoro urbano ed un minore impatto estetico, se così lo vogliamo chiamare, la possibilità di conferire rifiuti a qualsiasi ora del giorno e della notte, a differenza del porta a porta in cui comunque un minimo di impegno di orario e di calendario c'è, la riduzione potenzialmente dei cattivi odori essendo i contenitori interrati. Quali sono gli svantaggi? Sicuramente la necessità e la difficoltà di realizzare importanti scavi su tutto il territorio, perché queste isole sono interrato, quindi con un impatto pesante soprattutto in alcune zone soprattutto del centro storico, che ad esempio è una delle località che viene citata nell'interrogazione. La difficoltà nell'individuare un numero sufficiente di siti dove posizionare queste batterie dei cassonetti, considerando come dicevo prima, che il loro posizionamento prevede degli scavi importanti; difficoltà dell'utilizzo di mezzi pesanti per la raccolta soprattutto nelle aree del centro storico o anche in altre aree esterne difficilmente accessibili; l'eventuale contemporaneità di cantieri, questo è un altro aspetto che va considerato, che può rendere l'accesso per lo svuotamento di queste batterie difficoltoso; un utilizzo non corretto del sistema con la possibilità di abbandono nelle aree limitrofe e tempi di realizzazione ovviamente più lunghi. Ci sono poi i costi, costi ingenti, molto ingenti sia di investimento che anche di manutenzione del sistema, costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato che potrebbero non subire delle variazioni consistenti per i motivi che vi dicevo prima, e l'utilizzo di mezzi con attrezzature di caricamento apposito, quindi servono mezzi particolari che, come dicevo all'inizio, possono avere alcune difficoltà in alcune zone. I cosiddetti cassonetti intelligenti, che è l'altro modello citato, è un sistema stradale, quindi con contenitori di grossa volumetria dotati di un sistema di riconoscimento dell'utente e di misurazione e contabilizzazione del rifiuto. Quali sono i vantaggi? Anche qui come per il caso precedente, la possibilità di conferimento 24 ore al giorno, l'accesso mediante il badge permetterebbe comunque una parziale responsabilizzazione da parte dell'utente e il non determinare un cambiamento significativo nelle abitudini dell'utente. Svantaggi di questo sistema: l'accesso mediante badge può determinare difficoltà di accesso nel caso di malfunzionamento o difficoltà da parte dell'utente di utilizzare un badge, qualcosa di elettronico, qualcosa di informatico, quindi con diciamo con maggiore rischio anche in questo caso di abbandono; minore responsabilizzazione ed educazione dell'utente sicuramente ed un più difficile controllo del materiale conferito da parte del soggetto gestore. I costi. Anche in questo caso abbiamo elevati costi di investimento iniziale sicuramente superiori a quelli necessari per il sistema porta a porta. Anche qui i costi di smaltimento del

rifiuto indifferenziato potrebbero, per i motivi che dicevo prima, non subire variazioni consistenti ed anche in questo caso l'utilizzo di mezzi pesanti con un elevato costo operativo. Questo per quello che riguarda il confronto. Per quello che riguarda l'ultimo quesito, quindi controlli, modalità e tempistiche, gli indicatori sui quantitativi raccolti, percentuali di raccolta differenziata eccetera, verranno monitorati con frequenza semestrale, ai fini di valutare, come fatto nella frazione di Bosco e con dati consolidati il risultato raggiunto. L'operatività e la corretta esecuzione del servizio, il rispetto delle frequenze di raccolta, il numero di siti visitati vengono monitorati mediante opportuni controlli di qualità secondo un programma annuale che viene chiesto al gestore da parte di Atersir che è l'ente regolatore. Noi continuiamo, per quello che riguarda invece il contrasto al fenomeno di abbandono dei rifiuti, con l'azione sia educativa che formativa che anche l'educazione sanzionatoria da parte delle guardie giurate ecologiche e volontarie. Un'ultima riflessione dopo queste diciamo ri-sposte teniamo presente, come dicevo all'inizio che la nostra amministrazione ha condiviso e votato le scelte fatte in ambito provinciale su questo tipo di trasformazione. Sono temi, questi, che si affrontano con politiche di area vasta, è inimmaginabile che all'interno di uno stesso scenario provinciale i Comuni si muovono, diciamo così, in ordine sparso, per vari motivi, perché all'interno della stessa Provincia avere sistemi diversi vuol dire facilitare il cosiddetto turismo dei rifiuti, Comuni confinanti che hanno sistemi diversi vuol dire che se io non voglio fare il porta a porta perché non mi sta bene, se nel Comune di fianco ho ancora un sistema di raccolta stradale mi basta varcare il confine e vado a conferire da altre parti. C'è un tema anche di costi, nel senso che questa Provincia ha sempre adottato piani omogenei, ha sempre utilizzato uno strumento di perequazione dei costi che vuol dire che quando un Comune inizia, fa un investimento, che può essere, appunto, il cambiare le modalità di raccolta, l'informatizzare i centri di raccolta come abbiamo fatto noi ad esempio quando abbiamo introdotto il sistema premiante, i costi vengono spalmati su tutti i Comuni. Quindi se i cittadini scandinavesi in un anno, come è successo, hanno informatizzato i centri di raccolta, hanno cominciato il sistema premiante, eccetera, i costi sono stati spalmati su tutti i Comuni della Provincia. Quindi tutti si sono fatti carico degli investimenti fatti su Scandiano, Scandiano si è fatto carico ovviamente degli investimenti che ha fatto Reggio Emilia piuttosto che con Reggio, e questo permette di spalmare gli aumenti di questi costi sulla TARI, perché poi i costi vanno nella tariffa rifiuti in modo omogeneo e diciamo non voglio dire impercettibile, però sicuramente contenuto. E' chiaro che se un Comune fa scelte isolate, scelte autonome poi si deve fare carico delle proprie scelte, quindi aldilà dell'assurdità, come vi dicevo prima, che un Comune decida di fare un sistema di raccolta diverso da tutti gli altri, se noi decidiamo di mettere in atto un sistema di raccolta molto costoso, è chiaro che dobbiamo chiedere ai cittadini di Scandiano di farsi carico di questo costo perché immagino che gli altri 40 e rotti Comuni della Provincia di Reggio non accettino di aumentare la TARI dei propri residenti perché Scandiano ha deciso di andare per conto proprio. Quindi gli esempi fatti di sistemi di raccolta alternativi sono, come vi dicevo, con molti dubbi sull'efficacia e con molte certezze sui costi, e certamente noi non abbiamo intenzione di caricare i cittadini scandinavesi di questi costi con dei sistemi di raccolta che, laddove sperimentati, hanno dato più disagi che non raggiungimento degli obiettivi. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Ferri. La parola al Consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Ringraziamo l'assessore per la risposta abbastanza esaustiva, della quale anticipo ci riteniamo solo parzialmente soddisfatti. Soddisfatti per il garbo, la correttezza, la puntualità con cui l'assessore è solito mettere nelle numerose interrogazioni che sottoponiamo alla sua attenzione dall'insediamento di questo Consiglio. Non soddisfatti per una serie di motivi che andrò ad elencare: innanzitutto perché la convinzione del nostro gruppo è che presentare il porta a porta come la soluzione con la “S” al problema dei rifiuti sia sbagliato perché la raccolta domiciliare non è un fine ideologico assoluto, ma è semplicemente uno dei possibili validi mezzi per differenziare. Non occorre citare i molti casi di Comuni, di Regioni, dal Trentino Alto Adige, la Lombardia, al Veneto, Friuli Venezia Giulia per vedere sistema di raccolta alternativi e soprattutto per vedere ammi-

nistrazioni comunali che, partite dal porta a porta, sono in tutto o in parte tornate indietro. Basta che ci fermiamo a Bologna, al centro storico di Bologna, e se vale qualche ragionamento per il centro storico di Bologna in termini di criticità operative e gestionali di sistemi alternativi ai rifiuti porta a porta, penso che possa valere, pensiamo che possa valere anche per il centro di Scandiano. Che cosa è accaduto a Bologna? E' accaduto che a fronte di richieste precise dei cittadini e di esigenze di tutela del decoro urbano, che chi vive nei centri storici conosce benissimo e conosce benissimo ed apprezza benissimo l'impatto, sono state distribuite 47 mila carte smeraldo e progressivamente tutte le zone del centro storico di Bologna sono state per quanto concerne la raccolta indifferenziata sottratte dal sistema di porta a porta. Se voi leggete sul sito del Comune di Bologna si legge che questo viene incontro alle esigenze dei residenti ed alla volontà di rendere ancora più bello il cuore della città. Vi invito a leggere sul sito di Bologna. Quindi più forse che un'altra Regione un'altra multiutility che si occupa di Bologna. Un'altra dimensione sì, ma questo aggrava le riflessioni che sono state svolte. Perché questo? Perché non c'è una riflessione che è stata fatta dall'amministrazione comunale su quello che invece è un sistema alternativo, che è validamente sperimentato, ed è facile soffermarsi accentuando molto il contenuto della risposta su quella che era una mera eventualità del quesito, cioè "il se possibile interrati", perché questa è l'interrogazione: se possibile interrati. Perché c'è da parte degli interroganti l'evidente consapevolezza, non aspettavamo questa sera per saperlo, che c'è un maggiore costo nell'interramento di queste stazioni. Ma altri cassonetti che sono stradali, come quelli intelligenti, così denominati dall'assessore, che sono quelli per l'indifferenziata installati a Bologna, ma che sono anche quelli che voi trovate ad Imola, cioè non bisogna andare oltre, ripeto, è strano che questo sia un ragionamento, più che di Regione sembrano di multiutility diverse che si occupa di queste attività, non siano state valutate. Allora o c'è una parte della Regione, posto che si è parlato anche di diramazione regionale, di provenienza regionale, di input sulla differenziazione ma non sulle modalità di raccolta. Allora è un mantra questo del porta a porta che noi contestiamo fermamente e soprattutto non abbiamo inteso, ma questa è una nostra lacuna evidentemente, quali siano, con un'analisi il più possibile obiettiva, gli svantaggi. Perché se io sento che il porta a porta agevola l'utente perché gli è consentito... ho cinque minuti di tempo Presidente, quanto ho assunto? Sono già andati? Bene, allora mi avvio solo a concludere dicendo che se agevola l'utente nel mettere il fronte strada vorrei vedere questa agevolazione come la si vede durante i cicli di raccolta quando in un bilocale, in un monolocale, senza un balcone si è costretti a trattenere l'indifferenziato e l'organico nella propria abitazione e nel proprio negozio. Non so un cittadino quale delle due agevolazioni preferisca. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie Consigliere Nironi. L'interrogazione n. 6 è quella presentata dal gruppo Misto sulla gestione di Dehors, **in attesa dell'arrivo dell'assessore Caffettani che sta presenziando un'altra iniziativa, è un po' in ritardo, se siete d'accordo la posticipiamo quando arriva l'assessore, se tutti quanti sono d'accordo. Quindi andrei al punto n. 7 dell'ordine del giorno.**

PUNTO 7 - INTERPELLANZA PRESENTA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" IN MERITO ALLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL SINDACO DEL COMUNE DI SCANDIANO DEL DOCUMENTO CONGIUNTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI ECONOMIA CIRCOLARE FORSU ("FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI") DA REALIZZARSI NELLA FRAZIONE DI GAVASSA, REGGIO NELL'EMILIA

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Interpellanza stesse modalità delle interrogazioni, quindi cinque minuti esposizione, mezzora, trenta minuti per la replica da parte della Giunta e cinque minuti per la controreplica. La parola al consigliere Nironi Ferraroni".

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

"Grazie Presidente. Questa interpellanza dall'oggetto molto chiaro, nasce dalla notizia che i consiglieri comunali che l'hanno sottoscritta hanno appreso dagli organi di stampa. Della sottoscrizione

da parte del Sindaco del Comune di Scandiano insieme al momento della sottoscrizione di questa interpellanza di altri, 32 su 42 sindaci, poi mi pare se ne sia aggiunto qualcuno, di un documento congiunto a sostegno del progetto dell'impianto di economia circolare Forsu, che come è noto, dovrebbe essere realizzato nella frazione di Gavassa a Reggio Emilia. Due considerazioni che stanno alla base di questa interpellanza, che abbiamo sviluppato sinteticamente nelle premesse. Innanzitutto c'è una considerazione di carattere politico-istituzionale, Scandiano non è un Comune in senso stretto direttamente coinvolto dalla realizzazione di questo impianto, ma lo è indirettamente nella prospettiva di gestione circolare dei rifiuti che è finalizzata ad implementare. Quindi comprendiamo anche sotto un certo profilo l'assunzione di responsabilità di un'amministrazione che interviene e sottoscrive un documento di questa natura, ma è altrettanto evidente e pensiamo che la Giunta ne fosse pienamente consapevole, l'impatto che a torto o a ragione a questo impianto e comunque la dimensione in termini di dibattito non solo politico che è venuta ad assumere in questi mesi. Noi ci saremmo aspettati da parte dell'amministrazione comunale, da parte della maggioranza che fosse venuta in questo Consiglio, di venire in questo Consiglio, di avviare un dibattito ed all'esito di questo dibattito assumere una posizione. Questo è il primo punto, quindi capire per quali motivi questa azione non sia stata, in realtà il secondo, in termini espositivi quale sia stata le ragioni per cui questa azione, cioè la sottoscrizione di questo documento non sia stata preceduta da un dibattito consiliare. E questo perché? Perché nel dibattito consiliare tutte le forze politiche, così anche nel nostro gruppo, avrebbero potuto esprimere la loro posizione che per quanto ci riguarda è di ferma contrarietà per alcune considerazioni che in replica alla posizione della Giunta andremo ad esporre, alla realizzazione di questo impianto. Quindi il nostro quesito era quello di capire, posto che abbiamo letto il documento, ma non abbiamo avuto occasione di sviluppare un dibattito, quali siano le ragioni tecniche e politiche, quindi tecniche e politiche, che hanno indotto il Sindaco del Comune di Scandiano a sottoscrivere questo documento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. La parola al Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Rispondo volentieri a questa interpellanza per varie ragioni. Si tratta, appunto, di un tema che sta molto a cuore, ma è necessario chiarire le regole di ingaggio e di distinguere le responsabilità politiche da quelle con ricadute dirette sul territorio che siamo chiamati ogni giorno ad amministrare. La lettera dei Sindaci che ho firmato in favore dell'impianto Forsu di Galassa, di cui volentieri dopo vi spiego il senso, è un sostegno di natura politica che mi è stato sottoposto al termine di un percorso trasparente, di condivisione e di informative sull'argomento durato anni, iniziato con la precedente amministrazione e proseguito, appunto, in questi mesi. Non si tratta, come ha detto, di un documento con ricadute strategiche dirette sul nostro territorio, ma di una dichiarazione di intenti di natura politica, per cui la rappresentanza richiesta è stata quella del Sindaco. Voi sapete tutti, credo anche i consiglieri di opposizione, quanto io ritenga importante la parola “condivisione”. Per me l'idea di condividere è la base di un buon agire amministrativo e su questo io non arretro di un passo, ogni decisione strategica che abbia ricadute sul nostro territorio sarà condivisa all'interno degli organi competenti. Ciò non di meno, ritengo esistano spazi di opinione che il Sindaco di una comunità come la nostra abbia il dovere, prima ancora del diritto di prendersi. Si tratta del rispetto di un ruolo, caro consigliere Nironi, di cui i cittadini mi hanno investito il 26 maggio scorso barrando il mio nome sulla scheda o il simbolo delle liste che mi hanno sostenuto. Con questo gesto, in altri termini, si chiede anche al Sindaco di prendere posizioni in questioni che interessano un'area vasta per la quale la rappresentanza è territoriale ma non consiliare. La firma di un documento come questo, che peraltro non ha alcuna conseguenza operativa ma solo politica, è insomma un atto di responsabilità preso da un Sindaco in un consesso più ampio non certo di arroganza. Chiarito questo aspetto, in estrema sintesi, vorrei spiegare perché servirebbe molto più tempo, il senso di questa firma. Ritengo innanzitutto che parlare di economia circolare, transizione energetica, riduzione dell'anidride carbonica, rinuncia ai carburanti fossili non abbia senso se non si prendono decisioni che vadano nettamente in quella direzione. La lettera dei Sindaci, secondo me, rispon-

de ad una necessità di fare la nostra parte nello smaltimento dei rifiuti, contribuisce alla creazione di un compost di qualità, certificato dagli studi sviluppati dal CRPA e l'Università Cattolica di Piacenza, alla messa in rete di una quantità di metano in grado di soddisfare il fabbisogno annuo di oltre 10 mila persone; riduce le distanze percorse dai nostri rifiuti che oggi vengono smaltiti fuori dalla nostra Provincia; cancella oltre 600mila quadri di aree potenzialmente urbanizzabili in territorio agricolo. Dobbiamo lavorare ancora e molto sulla raccolta differenziata, come ricordava anche il vicesindaco prima, lo sappiamo ma nel territorio provinciale reggiano abbiamo chiuso un inceneritore ed apriremo un impianto di biogas, questo è un dato, è una scelta di buonsenso in cui mi riconosco e che va nella direzione in cui credo. Ho firmato consapevolmente, ritengo di aver avuto in questo lungo iter il tempo di informarmi e di costruirmi un'opinione. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie signor Sindaco. La parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie al Sindaco per la risposta alla nostra interpellanza. Replico leggendo alcuni passaggi della lettera, del comunicato che il Sindaco di un Comune direttamente coinvolto ha inviato l'indomani dell'annuncio della sottoscrizione del documento che è il Sindaco di Bagnolo in Piano: *L'amministrazione comunale di Bagnolo in Piano ha deciso di non aderire all'iniziativa esclusivamente politica – leggi partitica – riteniamo che il tipo di insediamento industriale proposto sia obiettivamente incongruo rispetto al contesto di eccellenza agroalimentare che lo ospiterebbe. Ugualmente riteniamo che la necessità di dare seguito all'investimento di IREN nella doppia veste di proprietario dell'area in questione e di soggetto proponente - nella doppia veste di proprietario dell'area in questione e di soggetto proponente - IREN della quale il Comune di Scandiano è azionista, abbia avuto un peso eccessivo nella valutazione generale con uno sbilanciamento della parte economico finanziaria rispetto a quella ambientale ed il conseguente aprioristico accantonamento di soluzioni alternative. Per l'amministrazione Bagnolo in Piano tutto ciò è motivo sufficiente per non sottoscrivere un comunicato che, sia pure condivisibile in alcuni passaggi, è discutibile nelle sue finalità, che sono quelle di distribuire genericamente responsabilità politiche che hanno avuto livelli di compromissione assai differenti.* Basta questo per noi - oltre a tutti i dati scientifici non acquisiti sull'impatto nella filiera agro-alimentare del parmigiano reggiano, con smentita della presa di posizione del Comune di Reggio Emilia che è stato costretto a fare a seguito dell'intervista sul Resto del Carlino del Prof. Cappa dicendo che i dati che erano stati indicati non erano dati acquisiti dall'Università del Sacro Cuore - per dire che non siamo soddisfatti della risposta, anche per quanto concerne il mancato passaggio in Consiglio Comunale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. A questo punto andiamo avanti con il punto n. 8”.

PUNTO N. 8 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE N. 2 “CONTROLLO, GARANZIA, TRASPARENZA, STATUTO E REGOLAMENTO.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Farò io una breve esposizione in quanto su richiesta del Segretario che ha redatto questa proposta di deliberazione, né do lettura: *Richiamata la propria deliberazione n. 59 del 26 luglio 2019, avente oggetto “istituzione delle commissioni consiliari permanenti per la consiliatura 2019-2024”;* rilevato che la denominazione della Commissione Consiliare 2, *Controllo Garanzia Trasparenza Statuto E Regolamento, indica in modo generico la competenza della commissione relativa alla parola “regolamento”;* rilevato inoltre che al fine di eliminare tale incertezza si ritiene di definire in modo esplicito quali regolamenti debbano essere esaminati preliminarmente nella suddetta Commissione 2; ritenuto di integrare la denominazione della Commissione Consiliare n. 2 nel seguente modo *“Controllo, Garanzia, Trasparenza, Statuto e Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per il funzionamento delle Commissioni Consiliari”.* Questa proposta di deliberazione è stata fatta anche su, diciamo, richiesta giusta mi sembra, a mio avviso, dei gruppi consiliari per defi-

nire quali sono poi i campi di applicazione, i campi di lavoro di tale Commissione. Ora chiedo se ci sono degli interventi a riguardo. Prego consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Solo per sapere i minuti a disposizione per l’intervento su questa proposta, grazie. Grazie Presidente anche per questa informativa. La proposta di deliberazione oggetto l’esame, come in parte ricordato da lei, trae la sua origine da una richiesta di chiarimenti avanzata dalla presidenza della commissione consiliare n. 2 in data 25 settembre, nella quale si evidenziava, come da lei ricordato, e come ricordato anche nel corpo della delibera, che l’utilizzo della parola “regolamento”, tanto più appunto al singolare, rischiava di ingenerare rilevanti dubbi interpretativi sulle effettive competenze della Commissione. Posto che anche la vicinanza di questa parola alla restante parte della denominazione, in particolare alla parola Statuto non contribuiva a chiarire quelle che erano, a nostro avviso, ed avviso anche alla presidenza della commissione consiliare n. 2, un dubbio interpretativo e quindi a pregiudicare la legittimità dell’operato della Commissione. Ringrazio quindi, innanzitutto il Segretario Generale che ha preso a cuore questa preoccupazione, così la Giunta ed anche i gruppi consiliari. Ecco, il nostro gruppo consiliare, preso atto di quelle che ritiene essere le indicazioni provenienti dalla maggioranza di determinazione delle aree amministrative e di qualificazione delle stesse, regolamento inteso come regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, annuncia che voterà favorevolmente rispetto a questa proposta di deliberazione, anche se devo dire non possiamo non constatare come forse, il condizionale è ovviamente d’obbligo, si sia probabilmente persa un’occasione per individuare all’interno del funzionamento delle strutture di funzionamento interne del Consiglio Comunale una commissione con competenza generale in materia regolamentare che proprio anche in considerazione, diciamo, dell’abitudine con la quale per forza di cose è costretta ad affrontare queste materie, forse avrebbe potuto costituire un efficiente strumento di raccordo in ambito regolamentare proprio con tutte le altre Commissioni, ma questa ovviamente è una considerazione che lascia il tempo che trova, perché non ha mai avuto l’occasione di sperimentarsi nella pratica. Quindi noi voteremo favorevolmente. Colgo infine l’occasione a nome del nostro gruppo per salutare la Dr.ssa De Chiara nella sua nuova veste di Vicesegretario Generale augurandole buon lavoro e consentitemi anche di salutare e ringraziare la dr.ssa Stefania Lugari per l’incarico analogo precedentemente svolto fino alla seduta di oggi. Grazie Presidente.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Altri interventi. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione”.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 1 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 0;

Posto in votazione l’immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 1 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“In Conferenza dei Capigruppo si era proposto di fare la discussione del punto n. 9, esposizione e discussione del punto n. 10: adeguamento del compenso del collegio dei revisori, fare l’esposizione e la discussione insieme poi dopo ovviamente le votazioni tenerle separate in sede di votazione.”

PUNTO N. 9 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267

PUNTO N. 10 – ADEGUAMENTO COMPENSO COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI SCANDIANO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all’assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La delibera che si sottopone questa sera all’approvazione del consiglio comunale prevede l’ultima variazione di bilancio di previsione 2019/2021 approvata dal consiglio comunale il 13 marzo scorso, in adempimento a quanto previsto dal Testo Unico degli enti locali all’art. 175. I responsabili dei servizi sono stati quindi chiamati a fare una verifica generale delle spese delle entrate ed un complessivo controllo degli impegni e degli accertamenti, apportando le opportune correzioni agli stanziamenti che si rendono necessari per il mantenimento del pareggio di bilancio e per il completamento dei programmi previsti nel periodo di competenza. Nello specifico, scorrendo i più significativi movimenti contabili sottesi a questa variazione, si ritiene significativo rilevare le revisioni delle stime relative alle voci delle retribuzioni del personale e relativi oneri previdenziali fiscali in relazione all’effettivo andamento temporale delle assunzioni e delle cessazioni. Ridefinizione degli stanziamenti per le spese legali in relazioni ad esiti di sentenze in giudizio che si sono chiuse in corso d’anno. Abbiamo variazioni connesse ai servizi fieri, commercio e turismo legati alle manifestazioni ed attività connesse al periodo natalizio, ci sono variazioni dovute a nuove modalità di gestione tramite appalto dei servizi cimiteriali, manutenzioni delle attrezzature per la movimentazione presso i cimiteri, rimodulazione delle spese per i servizi di manutenzione del patrimonio edilizio, Global Service in particolare, e del verde pubblico. Adeguamento delle diverse voci di entrata e spesa relative ai servizi educativi e scolastici per tener conto dell’effettivo andamento delle spese della contribuzione regionale per l’abbattimento delle tariffe dei servizi della prima infanzia e dell’effettivo andamento degli incassi delle rette in entrata. Ridefinizione delle spese per utenza sulla base degli effettivi consumi, ricalcolo delle voci derivanti dalla contabilizzazione Iva, adeguamento delle voci di entrata e spesa derivanti dalle entrate in vigore di disposizioni di legge in corso d’anno. E’ intervenuta la riduzione delle aliquote per le imposte di pubblicità, l’adeguamento dei compensi dei revisori dei conti di cui parliamo tra un attimo. Sono quindi state ridefinite le stime pluriennali degli stanziamenti di parte corrente 2020-2021, che vedono la proiezione delle medesime voci in ciascuno degli anni di competenza in cui la variazione principale in questo caso riguarda l’appalto dei servizi cimiteriali che ha un’intera base annuale. L’entità a saldo delle variazioni totali in più ed in meno per esercizio di competenza di sola parte corrente è di soli 16.011 euro, ma il meticoloso lavoro derivante dalla costante verifica e monitoraggio degli stanziamenti in corso d’anno consentono un puntuale controllo delle entrate e delle spese e di conseguenza un’attenta gestione del bilancio dell’ente. Per la parte capitale si registra unicamente nel 2019 la creazione di stanziamenti in entrata e spesa relativi alla contabilizzazione in bilancio dei valori derivanti da transazioni patrimoniali, ovvero l’acquisizione in proprietà pubblica di opere derivanti da convenzioni urbanistiche. Per quanto riguarda invece il secondo provvedimento sottoposto alla votazione del Consiglio, si tratta dell’adeguamento dei compensi da riconoscere ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Scandiano. La disciplina della revisione economico finanziaria degli enti locali è prevista dal titolo settimo del Testo Unico Enti Locali e per il Comune di Scandiano dal titolo ottavo del regolamento di contabilità. Il Testo Unico prevede che la determinazione dei compensi spettanti ai revisori avvenga con il medesimo atto di nomina e rinvia ad un decreto del Ministero dell’Interno la definizione dei limiti massimi di tali compensi da aggiornarsi ogni triennio. Il Comune di Scandiano ha nominato l’attuale Collegio dei Revisori con delibera consiliare del 30 luglio 2018, fino al 31 luglio 2021 mantenendo fermi i compensi che sono gli stessi da tredici anni, in riferimento all’ultimo Decreto Ministeriale di fissazione di compensi. Con Decreto del 21 dicembre 2018 del Ministero dell’Interno sono stati aggiornati i limiti massimi dei compensi spettanti ai Revisori dei Conti, in relazione alla classe demografica del Comune di competenza ed a livello delle spese. Il Ministero dell’Interno ha anche prodotto un atto di orientamento con il quale si è espresso sui limiti di congruità di tali compensi nel rispetto dei criteri di adeguatezza, sufficienza e rispetto del decoro della professione. La proposta di adeguamento rientra quindi in queste indicazioni ministeriali ancorché attestata al suo valore minimo. A fronte di formale istanza presentata dal Collegio dei Revisori in carica, presentata in data 8 maggio 2019, si ritiene quindi di proporre al

Consiglio l'adeguamento dei compensi al Decreto Ministeriale del 21.12.2018, con decorrenza dall'1 dicembre 2019, secondo le indicazioni di legge ed i provvedimenti ministeriali richiamati. Al di là degli obblighi di legge si sottolinea l'importanza di avvalersi di professionisti competenti qualificati ed indipendenti a tutela ed a garanzia della corretta gestione economico finanziaria e contabile dell'ente".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie Assessore Leonardi. E' aperta la discussione. Prego, consiglieri Nironi".

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

"Grazie Presidente. Allora preannunciare che sulla prima deliberazione il nostro gruppo si asterrà, mentre voterà favorevolmente per quanto concerne l'adeguamento del compenso dei Revisori. Colgo questo proposito per motivare ancora di più il nostro voto favorevole sulla seconda proposta di deliberazione partendo dalle considerazioni da ultimo sviluppate dall'assessore Leonardi che ringraziamo per l'esposizione. Il tema del compenso per quanto concerne gli organi di controllo è uno dei punti centrali dell'indipendenza, un organo di controllo scarsamente retribuito o non retribuito è un organo di controllo che è poco propenso a fare, nonostante l'impegno e la professionalità non siano in discussione, la sua attività. Questo è un dibattito che noi vediamo nella realtà di tutti i giorni a proposito dei compensi delle moderazioni dei revisori, soprattutto dei componenti dei Collegi Sindacali e vedono, appunto, molto spesso le loro remunerazioni ai minimi termini, quindi non può non andare anche in questa direzione per un ente pubblico, tanto in più in considerazione della rilevanza dell'attività dei revisori e quindi a proposito di questo il nostro gruppo non può che votare a favore. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Nironi. Consigliere Romagnoli".

ROMAGNOLI GIOVANNI:

"Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie all'assessore per la presentazione, con questa variazione di bilancio, per il bilancio di esercizio 2019-2021, come ricordava l'assessore si apportano le ultime modifiche ad un bilancio che è stato varato dall'amministrazione uscente il 13 marzo ultimo scorso e che stiamo portando avanti in continuità di indirizzi amministrativi, improntati ad una sana gestione economico-finanziaria e contabile del nostro ente. Come desumibile dagli indicatori economici principali, quali ad esempio il rispetto del pareggio di bilancio ed i livelli di indebitamento molto contenuti. E' un bilancio che testimonia, certifica lo stato di salute del Comune dove crediamo l'attenzione dei conti e quella alle persone vanno di pari passo. Non ritengo opportuno in questa sede andare a riprendere i movimenti contabili più significativi, sono già stati illustrati con dettaglio dall'assessore, ricordo soltanto che ogni passaggio del Consiglio Comunale per i provvedimenti relativi al bilancio in tutto il corso dell'anno, quindi da quando è stato varato il 13 marzo u.s., fino ad oggi è sempre stato accompagnato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori, i quali attestano l'assenza di criticità sotto il profilo della corretta rilevazione contabile amministrativa. Sottolineo infine che la ridotta portata delle variazioni che andiamo a recepire questa sera testimoniano la bontà della previsione effettuata, per cui vorrei complimentarmi personalmente con gli uffici per il lavoro svolto. Si apre a questo punto, già dalle prossime sedute di consiglio, la fase di programmazione per il prossimo triennio, la quale una delle difficoltà generali, nelle quali si trovano a lavorare gli enti locali dovuta perlopiù all'incertezza del quadro normativo dell'imposizione tributaria a livello locale ed alla riduzione, ahimè, persistente di trasferimenti statali, intende proseguire sulla strada tracciata fino ad oggi mantenendo l'equilibrio economico-finanziario garantito fino a qui da chi ci ha preceduto. Questo senza rinunciare a perseguire, con determinazione, gli obiettivi ambiziosi del programma di mandato. Alcuni tra questi, tra l'altro, sono già stati avviati nel corso dell'esercizio 2019 quali progetti, in particolare dedicati alla maggiore sostenibilità ed alla progettazione di infrastrutture pubbliche con variazione agli stanziamenti che sono state già deliberate a luglio, a settembre ed anche in questa seduta, che troveranno conferma e consolidamento nel prossimo bilancio per il triennio 2020-2022. Nella discussione del punto per quanto concerne l'adeguamento del compenso dell'organo di revisione velocemente, posto che si tratta di adempiere a provvedimenti ministe-

riali, vorrei ricordare che il primo adeguamento da tredici anni a questa parte, se non erro, si attesta su un valore di tabella di allegato al decreto che corrisponde ad una fascia di popolazione inferiore rispetto a quella del nostro Comune, la fascia da 10 mila a 20 mila abitanti circa e che è inferiore a circa il 18% rispetto al valore individuato. Inoltre comprende ogni onere accessorio, rimborsi spesa, trasferte per un organismo, come ricordato poco fa anche dal consigliere Nironi Ferraroni, le cui funzioni e responsabilità sono in parte state ampliate, secondo le normative in materia, ma altrettanto un organo che necessita di figure di elevata professionalità per poter vigilare adeguatamente sulla corretta gestione economico finanziaria e contabile del nostro ente. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Romagnoli. Se non ci sono altri interventi partiamo con le votazioni facendo le votazioni separate. **Punto n. 9: Variazione al bilancio di previsione 2019-21 ai sensi e per gli effetti dell’art. 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.** Favorevoli? Contrari? Astenuti”.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 1 (Consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 2 (Consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posto in votazione l’immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 1 (Consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 2 (Consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“**Punto n. 10: Adeguamento compenso Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Scandiano.**” Favorevoli? Contrari? Astenuti”.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 1 (Consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 0;

Posto in votazione l’immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 1 (Consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto facciamo un passo indietro ed andiamo, vista la presenza dell’assessore Caffettani, all’interrogazione presentata dal Gruppo Misto”.

PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI DEHORS

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al proponente Consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Buonasera Presidente. Preso atto che il Consiglio Comunale di Scandiano nella seduta del 28 ottobre 2019 ha approvato la mozione che impegna la Giunta a presentare entro il 28 febbraio 2020 lo schema di regolamento per la disciplina di installazione e gestione dei Dehors, interroga l’amministrazione nella persona dell’assessore competente al fine di sapere: qual è lo stato di avanzamento

dei lavori per la predisposizione dello schema di regolamento, per la disciplina di installazione e gestione dei Dehors. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. La parola all’assessore Caffettani”.

CAFFETTANI – ASSESSORE:

“Grazie. Buonasera a tutti, mi scuso per questa modifica alla sequenza dell’ordine del giorno, ma ero ad introdurre un evento questa sera in biblioteca. La risposta è molto breve perché, appunto, coerentemente con ciò che abbiamo, diciamo, stabilito nel Consiglio Comunale citato nell’interrogazione e coerentemente con una tempistica che ci porti ad avere una risposta, diciamo, a questi bisogni per la prossima stagione estiva evidentemente, visto che di questo si tratta, un primo step credo che sia, considerando che su questo tema data la particolare natura, diciamo, come ci siamo già detti anche in questa sede, intervengono sia il commercio che l’ufficio tecnico per le problematiche, appunto, anche tecniche della materia, credo che coerentemente, diciamo, con l’impostazione che ci siamo dati e con i tempi a disposizione sia realistico pensare di avere una prima bozza da sottoporre alla commissione competente entro Natale. Questa è un po’ la tempistica che credo sia doverosa ed allo stesso tempo, diciamo, percorribile per arrivare poi nei tempi previsti ad avere regolamento che verrà sottoposto alla Sovrintendenza eccetera eccetera”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Caffettani. Consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Intanto ringrazio l’assessore per la risposta, il nostro gruppo io mi ritengo solo parzialmente soddisfatto. La nostra preoccupazione è che il regolamento sia pronto per la stagione estiva, questa è la nostra unica preoccupazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Beltrami. Ora torniamo al punto n. 11”.

PUNTO N. 11 - REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) – 4[^] VARIANTE – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all’assessore Ferri”.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Esporrò in modo sintetico il punto già illustrato nei dettagli in commissione urbanistica. Si chiede al Consiglio Comunale di approvare la relazione di controdeduzione, l’approvazione definitiva della quarta variante al RUE, che è stata adottata da questo Consiglio Comunale il 29 di gennaio del 2019. Il contenuto della variante prevede una prima variante normativa finalizzata a ripristinare il divieto di insediamento di industrie nocive di prima classe su tutte le zone produttive, reintroducendo un vincolo che era stato precedentemente eliminato. Per quello che riguarda questa variante occorre registrare tra i pareri degli enti e della Provincia alcune perplessità che riguardano innanzitutto, per quello che riguarda l’ente provinciale, la Provincia ritiene questa norma altamente a rischio di contenzioso legale ricordando una sentenza del Consiglio di Stato che ha sancito che i divieti generalizzati sull’intero territorio comunale non possono essere posti, appunto, in modo indiscriminato. Per quello che riguarda i pareri degli altri enti, quindi in particolare di ASL ed ARPA, non entrando nel merito, diciamo, legale della variante, gli altri enti citano, appunto, già la normativa esistente sui controlli per quello che riguarda questo tipo di insediamenti. A seguito di questi pareri e soprattutto del parere della Provincia è pervenuta un’osservazione elaborata dall’ufficio tecnico che propone lo stralcio di questa parte di variante ed il rimandare alla elaborazione del PUG una normativa ad hoc che comunque dovrà tenere conto, appunto, delle sentenze della giustizia amministrativa che pongono di fatto un divieto, che pongono appunto l’impossibilità di porre questi divieti generalizzati. Per quello che riguarda, quindi, questo primo punto si propone al consiglio comunale di controdedurre accogliendo l’osservazione dell’ufficio tecnico e quindi stralciando questa parte di variante. La seconda parte della variante,

nella 4[^] variante al RUE contiene una delocalizzazione di parte della superficie complessiva, il PR 18, noto come Ventoso ex Fornace in corrispondenza di un terreno ricompreso all'interno del tessuto residenziale consolidato localizzato nella frazione di Fellegara. Stiamo parlando di una zona, di un comparto in cui l'area edificabile attualmente ha una potenzialità edificatoria pari a 327 metri quadrati di superficie complessiva, la variante, con delocalizzazione, come vi dicevo dall'ex PR 18 consente la realizzazione di ulteriori tre alloggi in questa area già urbanizzata. Relativamente alle modifiche da predisporre per rendere operativa la variante, si circoscrive l'area con il perimetro di convenzione attuativa atto unilaterale d'obbligo, che prevede a carico della proprietà l'esecuzione di opere pubbliche per un importo di 30 mila euro, che saranno scelti dall'amministrazione. La realizzazione di sei posti auto ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente e la rinuncia di capacità edificatoria derivante dal PR 18 e dal PR 20. Con questa delocalizzazione noi andiamo a ridurre ulteriormente la capacità edificatoria del PR 18 e cosiddetta ex Fornace di Ventoso, con da parte della stessa proprietà nelle varie varianti una rinuncia di circa 600 metri quadrati di diritto edificatorio. La variante risponde a quanto viene sancito dalle leggi regionali nazionali vigenti, a quello che è contenuto nel nostro PSC e nel regolamento unico edilizio approvato nel 2014 ed anche con le linee programmatiche della nostra amministrazione. Per quello che riguarda il dimensionamento, ricordiamo che c'è un modesto incremento del carico urbanistico residenziale, parliamo complessivo di tre alloggi appunto in un tessuto già urbanizzato con una riduzione di area verde che viene ritenuto, appunto, irrilevante nel dimensionamento globale del nostro territorio. Per questa seconda variante non sono pervenute osservazioni e quindi la proposta è quella di approvarla definitivamente. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. E' aperta la discussione. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione: approvazione del regolamento urbanistico edilizio RUE 4[^] variante, controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione definitiva. Favorevoli, contrari, astenuti?”

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11 ;
contrari n. 0;
astenuti n. 3 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posto in votazione l'immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 0;
astenuti n. 3 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);;

PUNTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” IN MERITO ALL’ISTITUZIONE DEI CONSIGLI DI FRAZIONE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Buonasera Presidente, buonasera consiglieri. Mozione ed istituzione dei consigli di frazione, premesso che il Movimento 5 Stelle nasce dal basso con l'intento di avvicinare e portare i cittadini nelle istituzioni. Al fine di attuare questo importante ed imprescindibile obiettivo riteniamo uno strumento efficace l'istituzione dei consigli di frazione. Questo strumento permetterebbe di coinvolgere le persone ricreando un senso di comunità, promuovendo il dialogo ed il confronto di opinioni e scambi di idee per migliorare il contesto del territorio, per permettere un lavoro coordinato, efficiente ed efficace tra l'amministrazione ed i cittadini stessi. Quanto sopra trova riscontro in quanto previsto dallo statuto comunale, art. 48 del titolo quinto, capo primo:

Partecipazione. Il Comune garantisce, promuove, valorizza la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente per facilitarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza. Considerato che nel Comune di Scandiano sono presenti 12 frazioni: Arceto, Bosco, Cacciola, Ca' de' Caroli, Mazzalasino, Chiozza, Fellegara, Iano, Pratissolo, Rondinara, San Ruffino e Ventoso, la nostra volontà è quella di incentivare nei limiti consentiti dalla legge, la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica della città individuando nei consigli di frazione e lo strumento più adeguato per consentire ai cittadini di partecipare direttamente alla vita amministrativa. Il consiglio di frazione quale organismo di partecipazione popolare di cui il comma 1 dell'art. 8 del disegno di legge legislativo 267 del 18.08.2000 è espressione delle diverse realtà rappresentative del territorio comunale. Esso si pone come utile strumento di collegamento tra le frazioni e l'amministrazione comunale, avente la finalità di farsi portavoce delle esigenze, dei fabbisogni e delle idee dei cittadini presenti nelle frazioni di riferimento. Preso atto che il Comune di Casalgrande, anch'esso facente parte dell'Unione Tresinaro Secchia, con deliberazione n. 58 del 30.09.2019, previo parere favorevoli sia tecnici che contabili degli uffici competenti, ha ottenuto l'approvazione del consiglio comunale del regolamento dei consigli di frazione e ne premette l'attuazione definitiva, impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire i consigli di frazione attraverso debita regolamentazione e le modalità elettive che prevedono la candidatura e l'elezione diretta dei membri delle varie frazioni, incentivando la partecipazione attiva dei cittadini come il nostro stesso statuto comunale prevede, tali consigli saranno un organo consuntivo gratuito del Comune con un'elezione dei membri eletti dai cittadini residenti nelle frazioni, che avranno gli stessi poteri di controllo ed accesso agli atti dei consiglieri comunali. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. E' aperto il dibattito. Consigliere Rivi, prego”.

RIVI ALESSIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La mozione presentata dai colleghi del Movimento 5 Stelle ci permette di riaffermare quanto sia fondamentale per il nostro gruppo la partecipazione attiva dei cittadini, infatti già dalla stesura del programma di mandato abbiamo ingaggiato la presenza dei cittadini in tavoli di lavoro distinti per argomenti, ai quali chiunque, senza nessuna distinzione politica, poteva partecipare ed apportare il proprio pensiero. Alle elezioni la nostra coalizione, oltre che dalla lista PD, era composta da tre liste civiche: Frazione in Comune, più concentrata ad approfondire il rapporto con gli abitanti delle frazioni; Siamo Scandiano, partecipata da persone con ruoli nell'associazionismo o comunque rappresentative del tessuto sociale scandianese; Green Lab con la sua impronta ecologica e giovane. Direi quindi una coalizione rappresentativa dei vari ruoli ed aspetti della nostra cittadinanza e territorio. L'istituzione di un consigliere di frazione riteniamo possa portare varie problematiche come ad esempio una sovrapposizione con i già esistenti circoli, con i quali manteniamo un costante rapporto di confronto inerente sia il loro stato, con problematiche ed esigenze, sia viva relazione con i cittadini residenti nelle varie frazioni. Proprio i circoli ospitano gli incontri periodici “di la tua”, che negli anni si sono evoluti da semplice ascolto dell'operato degli amministratori comunali a dialogo aperto tra i rappresentanti, tra i quali consiglieri e cittadini delle frazioni, dove si accolgono input e suggerimenti per poter programmare gli interventi futuri. Il nostro territorio ha un'ampiezza limitata e ben presenziata dai circoli, nostra priorità è fornire ad ogni frazione un proprio circolo, potenziandone il valore ed il ruolo. Al momento manca solo Ventoso. Riteniamo che la presenza di consigli di frazione comporterebbe un appesantimento della macchina amministrativa comunale, poiché si tratterebbe di aggiungere strutture che andrebbero a sovrapporsi ad altre già esistenti. La figura del consigliere di frazione, che da quanto emerge dai contenuti della mozione dovrebbe avere gli stessi poteri dei consiglieri comunali, potrebbe portare ad un indebolimento, o comunque delegittimazione della figura dei consiglieri comunali stessi che in quanto eletti sono già rappresentanti dei cittadini, perlopiù la possibilità che anche il consigliere di frazione possa avere accesso agli atti, anche da remoto, riteniamo sia un elemento assolutamente a sfavore per la delicatezza che questa opportunità può comportare. Volendo approfondire anche il fattore economico, nonostante il consigliere di frazione non percepisca nessuna indennità si dovrà comunque consi-

derare un investimento che l'ente, in termini di risorse umane come informazione, consulenza ed affiancamenti. Anche l'utilizzo di spazi idonei a questi comitati potrebbero portare ad ulteriori esbor- si. Il Comune di Casalgrande da voi citato sta intraprendendo questo percorso, si tratta di un territo- rio molto diverso e non quasi capillarmente presenziato dai circoli come il nostro. Lo osserveremo ed osserveremo con grande interesse l'operato dei Comuni che attiveranno questi nuovi ruoli, acco- gliendo feedback positivi che in futuro potrebbero essere riportati alla nostra realtà, ma al momento preferiamo mettere in azione altri strumenti per potenziare il dialogo ed il confronto con i cittadini. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliera Rivi. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Buonasera a tutti. Io ringrazio il Movimento 5 Stelle che ha portato in Consiglio questo argomen- to, perché vedete, credo che da parte di tutti i consiglieri che sono seduti qua e della Giunta, ci sia proprio questa necessità di ampliare la partecipazione. Non che nel nostro territorio sia ai minimi storici, però sicuramente credo che ogni qualvolta c'è condivisione, c'è sottoscrizione e partecipa- zione sia un aspetto da considerare. Io devo dirti Marco che è palese il tuo desiderio di arrivare a questo obiettivo, ma è altrettanto palese che da anni la nostra amministrazione sta facendo questo, è iniziata con “di la tua” dieci anni fa e sicuramente anche andando indietro nel tempo c'era, attraver- so proprio questi consigli di quartiere che tu citavi, erano argomenti che vedevano sempre una gros- sa partecipazione. Ma noi abbiamo una ricchezza che altri territori non hanno, lo citava prima Ales- sia, la presenza dei circoli. Noi abbiamo idee su questa cosa qua e stasera io avrei piacere che arri- vassimo non tanto a prendere una posizione o l'altra, io avrei piacere che rinviassimo. Non ti chiedo di togliere questo ordine del giorno che tu hai presentato, perché credo che sia un argomento, come ti dicevo prima, a cui tutti ci teniamo. Ma partiamo dai circoli, no? Ed anche altre idee che abbiamo, dai siti che in primavera prenderanno corpo. Io non voglio anticipare stasera queste idee qua, perché dobbiamo dividerle all'interno della maggioranza, devo dire che sono pregnanti, porteranno davvero a novità e soprattutto non ci sarà aggravio di spese, non ci saranno duplicazioni di istituzio- ni perché l'amministrazione, ci chiede solo una cosa la gente di fare, fare, fare, fare. Noi abbiamo bisogno di snellire, ma senza andare a scapito della partecipazione. Per cui io chiedo, e lo chiedo a te, di fare non un passo indietro, perché la cosa non mi fa certamente piacere, ma di raggiungere in- sieme, anche agli altri gruppi che sono in Consiglio Comunale questo obiettivo, perché è un obietti- vo che tutti hanno, sai, quello di fare in modo che la gente partecipi. Per cui la posizione del sotto- scritto, ma credo anche di tutta la nostra coalizione, della Giunta, sia proprio quella di costruire in- sieme, tra l'altro c'è una commissione specifica, e vedrai che faremo direi con una forte velocità, perché le idee ce le abbiamo, non ti nascondo che abbiamo già pensato quale sarà il prototipo, però non voglio davvero, mi fermo qua, non voglio anticipare più di tanto perché la cosa credo debba passare prima dalla Commissione poi attraverso una condivisione di quella che è la nostra coalizio- ne.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Altri interventi? Consigliere Nironi.”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Per annunciare il voto favorevole alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Come ho anticipato al consigliere Barbanti durante il nostro confronto che ha preceduto que- sta decisione di votare favorevolmente, c'erano delle diversità di opinione su questo documento, non tanto sulla finalità e sull'obiettivo che ci porta, appunto, a votare favorevolmente, ma è evidente che tutto ha un collegamento e se dobbiamo essere coerenti con quello che abbiamo detto a proposito dell'esposizione dell'interpellanza è evidente come alcuni passaggi di questa mozione, che però avremo sfidato alla prova del regolamento attuativo, ci vedevano, come dire, perplessi, nel senso che in un contesto istituzionale normativo, come abbiamo più volte avuto occasione di rimarcare, che vede il Consiglio Comunale, purtroppo, messo ai margini dalla normativa di riforma degli enti locali ed anche da una certa pressa, non di questo Comune necessariamente, ma invalsa in tutte le

amministrazioni comunali, che tendono ovviamente a spostare sulla Giunta, cosa che la normativa gli consente, tantissime competenze ed attività deliberative che prima erano di competenza del Consiglio. Quindi a nostro avviso è un equilibrio delicato quello fra i consigli di frazione che sono, a nostro avviso, un valido ed efficace strumento, non a caso votiamo favorevolmente, e la salvaguardia e la valorizzazione del Consiglio Comunale. Perché se fossimo in un contesto istituzionale complessivo, non solo scandinese per quello che abbiamo detto, che vede una giusta valorizzazione ed una giusta centralità del Consiglio Comunale, allora l'avremmo votata ad occhi chiusi, stasera la votiamo con gli occhi aperti, con spirito critico, mossi dall'idea che sia un buon strumento quello dei consigli di frazione per avvicinare la popolazione delle frazioni e per sensibilizzare ulteriormente la risposta e l'esigenza delle frazioni verso il centro, verso l'amministrazione con, però, uno spirito critico. Il punto sull'equiparazione totale ai consiglieri comunali, ai consiglieri di frazione ci lasciava perplessi, lo avremmo ribadito in sede di regolamento attuativo e, d'altronde, concludo con una battuta, Scandiano poi tutto sommato ha dimostrato di avere una certa vivacità politica nelle frazioni, considerando che siamo stati amministrati, con l'eccezione dell'attuale Sindaco per circa vent'anni da Sindaci di Arceto e da una serie infinita di assessori delle frazioni. Quindi c'è una vivacità politica nelle frazioni, concedetemi questa battuta, che è testimonianza di una vivacità anche culturale e politica delle frazioni stesse. I consigli di frazione, a nostro avviso, andavano nella direzione di stimolare ulteriormente e di mettere a fattor comune anche diverse sensibilità e voci all'interno delle frazioni. Ci sarebbe stata una sfida molto importante a nostro avviso che meritava di essere giocata, che stasera viene preclusa che è quella di discutere sul regolamento attuativo, ne prendiamo atto, ribadiamo il nostro voto favorevole ed attendiamo di vedere in particolare dalla lista delle frazioni in comune, dalla quale un po' ci aspettavamo devo dire questo ragionamento, ecco voglio dire ci sarebbe sembrato strano un ragionamento contrario sui consigli di frazione della lista Frazione in Comune, una serie di proposte organiche per un'ulteriore valorizzazione delle realtà di frazione. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliere Monti, poi le repliche. Ha chiesto una replica il consigliere Gallingani”.

MONTI LUCA:

“Buonasera a tutti, grazie presidente. Sinceramente sono stato poco convinto dal confronto che ho avuto con il consigliere Barbanti in sede di capigruppo, perché alle richieste di mie delucidazioni su quello che veniva inteso come ruolo dei consiglieri di frazione, non ho avuto risposte convincenti, nel senso che al consigliere Barbanti, in qualità di capogruppo sono state manifestate delle perplessità rispetto a quelle che erano l'equiparazione per larghi tratti della figura del consigliere comunale del consigliere di frazione. Questi organi hanno motivo di esistere quando hanno comunque delle funzioni differenti, senno' si rischia semplicemente di andare ad ingolfare la macchina amministrativa del Comune ed anche a duplicare delle competenze, questa è la nostra grande perplessità che si è manifestata nella lettura della mozione. Bisogna considerare che si parlerebbe di una platea rilevante di persone, noi abbiamo un Comune che attualmente ha 16 consiglieri comunali, ok? Si chiederebbe a questo Comune di estendere la rappresentanza ad una sessantina di consiglieri di frazioni, consiglieri che hanno la necessità di ricevere poi un supporto da quella che è la macchina amministrativa stessa. È una situazione oggettivamente, secondo me, complicata. Mi sarei aspettato da parte del Movimento 5 Stelle in qualità di proponente un atteggiamento diverso, cioè la richiesta di parlare di questo argomento in sede di Commissione. Abbiamo delle commissioni specifiche che possono essere dedicate, anzi dovrebbero essere dedicate a questa tipologia di attività, cioè quella di una discussione preparatoria, quale eventuale che si porrebbe in Consiglio Comunale che va a cercare di trovare delle sintesi tra posizioni che possono anche essere differenti, come anche manifestato il consigliere Nironi, che pur dicendo che il suo gruppo voterà a favore del provvedimento ha manifestato delle perplessità su alcuni punti dello stesso. Probabilmente se ci fosse stato un modus operandi diverso, attraverso cui fosse giunta non una mozione senza nessun anticipo, ma una richiesta di una discussione in sede di Commissione, forse avremmo potuto trovare un punto di equilibrio

diverso. Rispetto a quello che invece è il testo presentato ci troviamo nell'impossibilità di votare a favore dello stesso, perché porta avanti delle problematiche che non sono state sviscerate e sulle quali non abbiamo ricevuto risposte convincenti che ci portano a questa decisione. Io penso che come hanno detto Alessia e Marcello, la volontà dell'amministrazione di essere sempre più a contatto con la cittadinanza e di confrontarsi sempre più con la cittadinanza siano palesi e si siano viste in questi mesi, quello che occorre fare è sicuramente trovare delle forme che vadano ancora più in questa direzione, che vadano ad aiutare questo confronto, questo confronto che comunque per gli amministratori locali è un confronto quotidiano perché il nostro Sindaco, i membri della Giunta, gli uffici, noi stessi in qualità di rappresentanti dei cittadini ci confrontiamo ogni giorno con le realtà locali ed in larga parte arriviamo dalle frazioni, quindi siamo già dei rappresentanti dei cittadini delle frazioni che hanno un dialogo quotidiano e diretto con larga parte della cittadinanza. La nostra sensazione è che questi nuovi organi possono in realtà rilevarsi poco efficaci e funzionali e pensiamo che sia invece possibile trovare anche insieme ai consiglieri dei gruppi di opposizione, delle soluzioni atte a favorire il dialogo con la cittadinanza. Grazie."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Monti. Replica consigliere Galligani".

GALLINGANI MARCELLO:

"Luca mi ha anticipato ed io faccio una proposta di calendario, visto che noi crediamo di essere preparati su questo argomento qua e la condivisione credo che sia una cosa che tutti dobbiamo perseguire, noi ci impegniamo già in questa settimana di convocare la Commissione 1 dove portare le nostre proposte e le vostre, proprio per arrivare ad un progetto condiviso, ma questo non dico che riusciremo ad approvarlo entro l'anno, ma nella prossima commissione noi siamo già preparati per questa cosa perché credo che faccia parte del nostro dna come anche del vostro."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Galligani. Ha chiesto di intervenire il Sindaco".

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

"Velocissimamente, anche io condivido un percorso più articolato rispetto a scelte che comunque potranno segnare anche il futuro di quello che viene definito rappresentanza senza voler entrare nello specifico di un tema così delicato, credo, viste anche le perplessità, che però in un momento in cui si deve votare dobbiamo prendere una strada ben chiara, che il percorso in commissione possa essere un percorso, aldilà della durata e dell'ottimismo del consigliere Galligani, può essere anche un pelo più articolato ed un pochino più lungo, possono portare realmente ad un progetto e ad una progettualità, quindi alla stesura di un regolamento che possa in qualche modo limare le perplessità di chi voterà stasera e possa anche essere ragionato a 360 gradi in modo che possa essere uno strumento che possa avere efficacia, rappresentanza, ma anche tenuta e praticabilità perché altrimenti diventa difficile poi chiedere alle persone di manifestare un proprio interesse nella funzione di rappresentanza locale o territoriale e poi non avere un supporto dietro il quale poter agire e poter in qualche modo essere di sprono e di suggerimento a quello che poi è la struttura consessuale che è quella del consigliere comunale che per fortuna e per legge ha l'obbligo di rappresentanza, non solo territoriale ma anche diciamo complessiva di tutto il Comune. Quindi mi auspico che le commissioni vengano convocate e che comunque il percorso partecipato, visto che comunque tutti i gruppi consiliari sono presenti nelle stesse, possa portare, aldilà della tempistica, la progettualità di un percorso che possa essere realmente praticamente, realmente efficace e funzionale al nostro compito di consiglieri ed al compito dei membri della Giunta. Senza, permettetemi la precisazione, aggravare o calcare troppo la mano su una macchina amministrativa complessa e senza nel modo più concreto possibile aggravare le tasche dell'amministrazione, perché se dobbiamo creare un sistema che comunque non sta in piedi da un punto di vista funzionale o è troppo oneroso, credo che la responsabilità di ognuno di noi sia anche quella di capire come renderlo efficace e praticabile. Grazie."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie Sindaco. Consigliere Barbanti, prego".

BARBANTI MARCO:

“Per quanto riguarda i circoli, questo atto non ha nessuna intenzione di sostituirsi ai circoli, perché i circoli hanno una valenza ben specifica per come la intendiamo noi, cioè sono molto utili per l’aggregazione sociale, culturale e di informazioni sì, però d’incontro, sono di certo un punto di riferimento per tutte le fasce di età. Per quanto riguarda i vari aspetti che mi sono stati elencati, di problematiche tipo l’accesso remoto o quant’altro, ci tengo a precisare che questa è una proposta, come ho specificato nella Capigruppo, nella Capigruppo dove ho detto “chiaramente sarà il Consiglio Comunale che quando costruirà i consigli di frazione ci sarà un regolamento ed in quel regolamento si potrà discutere chiaramente dove possono arrivare i consiglieri di frazione e dove non possono arrivare”. Altra cosa che mi viene in mente: sì è vero che l’amministrazione fa i giri dei circoli, è anche vero che io ho partecipato, ma è anche vero che da quello che io mi ricordo non c’è sempre stata una grossa partecipazione, per come me la ricordo io, ne è anche la riprova della nostra richiesta di questa mozione il fatto che nei vari consigli comunali non c’è un’altissima presenza di persone, quindi questo è lo scopo principale per far sì che le persone si avvicinino alla politica. Nella precedente legislatura, adesso non mi ricordo come si chiamava, ma c’era il Sindaco, la Giunta comunale si recava nei consigli di frazione, anzi scusate avevamo proposto di spostare il Consiglio Comunale nelle varie frazioni, c’era stato risposto che ciò non era possibile per vari motivi tecnici e burocratici di sicurezza o di riprese video e quant’altro. Noi in questo caso facciamo il contrario, portiamo le frazioni in Comune che è un ottimo strumento per i cittadini per dargli voce. Altro punto che noi abbiamo considerato, come esempio, pensate solo al controllo di sicurezza del vicinato, c’è stata, da quando è stato fatto il protocollo di Scandiano, c’è stata un’adesione spaventosa a questi controlli di vicinato, che sembra un’altra cosa. Dico questo per dire che la gente ha voglia di essere partecipe alla cosa pubblica, soprattutto dove, in questo caso del controllo del vicinato, è molta percepita una insicurezza. Riteniamo che questa esperienza positiva del controllo del vicinato si possa ripercuotere anche nei consigli di frazione, tant’è che a Casalgrande ci sono 60 persone che si sono candidate per i consigli di frazione, questo è un segnale che la gente ha voglia di dire la propria opinione. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Replica al consigliere Monti.”

MONTI LUCA:

“Una breve replica al consigliere Barbanti, io devo votare quello che è scritto. Qui in questa mozione c’è scritto che impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire i consigli di frazione, non a mettere in discussione istituzioni, e che tali consigli saranno un organo consultivo gratuito del Comune con un’elezione dei membri eletti dai cittadini residenti nelle frazioni che avranno gli stessi poteri di controllo ed accesso agli atti dei consiglieri comunali. Nel momento in cui io approvo questa mozione queste cose che sono scritte qui sono un dato di fatto, non è che io posso dopo in sede di commissione tornare indietro e decidere che i poteri dei consiglieri di frazione sono differenti o minori rispetto a quelli dei consiglieri comunali, perché l’ho già detto dando l’assenso a questa mozione questa cosa. Quindi noi votiamo quello che scriviamo, non votiamo quello che diciamo in sede di discussione. Quindi purtroppo io mi trovo di fronte ad una situazione in cui la strada accennata dal consigliere Barbanti non è praticabile. Sicuramente se c’è volontà e c’è la volontà di far partecipare, di creare delle condizioni affinché per la popolazione sia più facile partecipare, e lì come ha detto anche il consigliere Galligani, cioè la volontà e lo studio di nuove forme attraverso cui arrivare ad una maggior partecipazione dei cittadini è una cosa che vogliamo assolutamente mettere in campo e su cui assolutamente possiamo discutere insieme, non ci sembra in questo momento che la richiesta di istituire i consigli di frazione sia la risposta da mettere in campo, non in questo momento perché riteniamo che ci possono essere altre strade che vanno ad aggravare meno sulla struttura dell’ente. Questa è la situazione, non c’è una preclusione ad affrontare una discussione sulla partecipazione che anzi va sicuramente incentivata, è stata talmente incentivata che avevamo una sessantina di candidati come coalizione alle elezioni, quindi vuol dire che c’è stato un confronto con la popolazione mi sembra. Mi permetto di smentire il consigliere Barbanti, se lui fosse venuto agli incontri “dì la tua” negli ultimi anni avrebbe visto che negli ultimi due anni, da quando è cambiata... gli ultimi due o tre anni, da quando è cambiata un po’ la formula, che lascia più spazio al dibattito con i cittadini,

il numero delle persone che partecipano agli incontri è aumentato in maniera importante, perché sicuramente è una situazione in cui si trovano più a suo agio rispetto a quella di consiglio comunale dove comunque non possono aver diritto di parola ed agevola il confronto faccia a faccia con i cittadini.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al consigliere Monti. Consigliere Barbati, prego”.

BARBANTI MARCO:

“Vorrei dare una specificazione.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ci sono già state le varie repliche, quindi breve”.

BARBANTI MARCO:

“Solo per dire che allo stato attuale Casalgrande è stata approvata senza costi aggiunti per il Comune di Casalgrande, senza costi aggiunti! Deliberazione n. 58: *Previo parere favorevoli sia tecnici che contabili degli uffici competenti*”. Ha ottenuto l’approvazione, quindi vuol dire che non ha nessun rincaro, parlando finanziariamente sul Consiglio Comunale, grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consiglieri Barbanti, ha chiesto di intervenire il Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Avrei voluto evitare, ma questa ultima specifica mi costringe, nel senso che aldilà del fatto che il parere è favorevole, può essere anche valutato attraverso un costo da sostenere e favorevolmente l’ente decide che questo costo è da sostenere. Adesso se noi vogliamo continuare a giocare a questo ping-pong tra noi e Casalgrande possiamo serenamente giocarci, mi pare che la strada indicata dal gruppo di maggioranza non sia una strada che preclude un percorso, anzi lo rende in qualche modo più partecipato, condiviso ed in qualche modo dà dignità ad un ruolo, che è quello della Commissione, di discutere in una maniera molto meno vincolata rispetto ad una mozione, nella quale mi trovo d’accordo con il Capogruppo Monti, nel quale c’è scritto ciò che va votato. Se invece vogliamo tirare a lungo questo tema vuol dire che la maggioranza voterà in maniera negativa a questa mozione, ma continuerà a dirvi che convocheremo le commissioni consiliari per mettere intorno ad un tavolo tutti i gruppi consiliari e mettere intorno ad un tavolo esperienze che non siano solo quelle del Comune di Casalgrande, ma anche altre, dimensionamenti che non siano semplicemente quelli di una città come Bologna, che può avere circoscrizioni rispetto ad un Comune come il nostro che ha 25 mila abitanti, e cercare di mettere insieme idee e proposte che possono essere praticabili. Punto. Poi la mozione così come è scritta non è accettabile, ne prenderemo consapevolezza e cercheremo di avviare un percorso invece che porterà, aldilà della paternità di chi vorrà intestarsi questo percorso, un progetto che possa essere realmente partecipato, partecipativo e che abbia un senso anche rispetto a quello che va chiesto o che andremo a chiedere alle persone che intenderanno partecipare. Stiamo paragonandoci ad un ente vicino al nostro che ha appena iniziato un percorso, che non ha ancora concluso, tant’è che credo che queste elezioni saranno domenica prossima, quindi vedremo come si concluderà, potremmo anche prendere spunti positivi da quello che ha fatto nel Comune di Casalgrande come potremmo, in una fase di studio congiunto e collettivo, capire che altre realtà hanno già messo in campo questo tipo di progetto partecipativo e prenderemo probabilmente idee migliori di quelle che sta portando avanti Casalgrande oppure prenderemo le stesse una volta confrontate anche con la fattibilità. Credo che sia una grande apertura rispetto ad un testo che così come scritto diventa difficile da votare.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, a questo punto le repliche...”

...*(intervento fuori microfono)*...

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Se vuole replicare non ho problema a darle la parola, anzi volentieri. A questo punto pongo in votazione la mozione: favorevoli? Contrari? Astenuti.”

Posta in votazione la mozione, il Consiglio comunale respinge a maggioranza

favorevoli	n. 3 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
contrari	n. 11;
astenuiti	n. 0;

PUNTO N. 13 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA “PARTITO DEMOCRATICO”, “SIAMO SCANDIANO” E “FRAZIONI IN COMUNE” IN MERITO AL SOSTEGNO ALLE REALTÀ COMMERCIALI DEL TERRITORIO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“L’esposizione al consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Do per letto il testo integrale dell’ordine del giorno. Questo ordine del giorno ha una duplice valenza, vuole essere di stimolo alle amministrazioni comunali tutte, che ha tra le sue linee di mandato la valorizzazione del tessuto commerciale scandinese, elemento valoriale grazie alla sua tradizione di qualità e servizio per il nostro territorio. Le attività locali sono sempre più in difficoltà nel reggere la concorrenza della grande distribuzione e dei player internazionali che hanno il loro punto di forza nel commercio online su larga scala. Il nostro obiettivo è quello di strutturare una regia, di mettere in campo delle strategie, di concerto con le associazioni di categoria e gli esercenti del territorio tutti, che permettono agli operatori commerciali locali di fare rete e proporre importanti iniziative collegiali in grado di far maggior pregio sulla cittadinanza rispetto ad oggi. C’è una sempre maggior collaborazione tra amministrazione e realtà locali, occorre lavorare in un’ottica di sinergia tra i vari attori del territorio. Da qui anche l’invito all’amministrazione ad intraprendere un confronto ancora più serrato rispetto al passato con tutti gli istituti scolastici, pubblici e privati presenti sul territorio comunale affinché si possono individuare percorsi comuni tesi a valorizzare le realtà del nostro territorio anche attraverso l’estensione su scala più ampia di iniziative virtuose promosse sinora dai singoli istituti, oltre che facendosi promotori congiuntamente di nuove iniziative. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. E’ aperto il dibattito. Consigliere Venturi.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ognuno di noi riconosce l’indubbia importanza del ruolo del commercio locale per la città, il territorio e la comunità intera. Non è solo ovvia fonte di impiego per una buona parte dei cittadini, è animazione del territorio, è un centro storico vivo e dinamico, è relazione interpersonale, è un’offerta non solo di servizi, ma di competenza, conoscenza e professionalità. La crisi economica, la sempre maggior diffusione dei grandi centri commerciali e l’avvento dell’e-commerce sono stati un duro colpo per le piccole realtà di commercio e di artigianato locale, che non sempre purtroppo hanno potuto far fronte al calo di clientela. Questo ha portato alla chiusura di molte realtà con conseguente svuotamento delle vie del commercio e sopimento dei centri storici, due ripercussioni molto dannose per la vita cittadina. E’ importante studiare in sinergia con i commercianti e le associazioni di categoria, processi e progetti in grado di implementare strategie per la valorizzazione ed il potenziamento del commercio locale, al fine di promuovere e favorire iniziative per lo sviluppo sociale, studiare iniziative e manifestazioni volte a migliorare il dialogo tra commercianti e popolazione, creare occasioni di confronto tra gli attori, aumentare le capacità di autopromozione degli esercenti, sviluppare piani di marketing territoriale e strumenti di comunicazione interna in modo tale da mantenere alto il livello di partecipazione e promuovere adeguatamente i progetti. L’amministrazione ha dalla sua il compito di aumentare la frequentazione ed il gradimento del paese, nonché di promuovere e rilanciare la rete commerciale con lo scopo di dare una visibilità maggiore delle attività locali. Certo è che amministrazione ed associazione di categoria possono fare tanto, ma non possono sostituirsi alla partecipazione che sia essa dei cittadini o di commercianti, come d’altra parte è impossibile fermare il progresso e la tecnologia. Lo shopping online ormai è diventato una pratica diffusa, occorre però non sostituirlo al commercio locale, ma

farlo correre su un binario parallelo, è importante educare il consumatore e sottolineare che la professionalità, la competenza ed il servizio personalizzato potenzialmente offerto da un commerciante in carne ed ossa sono insostituibili, e che il rapporto umano fa e farà sempre la differenza. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Prego assessore Caffettani”.

CAFFETTANI MATTEO ASSESSORE:

”Grazie Presidente. Ringrazio i proponenti di questo ordine del giorno, diciamo che lo spunto è stato dato, come avete letto nel testo da questa iniziativa prevista dalle scuole, quello che aldilà dell’iniziativa specifica rileva è quello che hanno detto gli interventi che mi hanno preceduto. Quindi è ovvio che se noi vediamo i commercianti che conosciamo, che apprezziamo del centro storico rispetto a certi colossi del web è Davide contro Golia, poi si potrebbe discutere quanto questi colossi del web fanno poi bene anche collettivo, perché senza che entriamo nello specifico, ma sapete bene le problematiche di tassazione favorevole, che vanno a cercarsi questi colossi, potremmo parlare anche, è cronaca questa, delle condizioni di lavoro dei loro dipendenti, potremmo parlare anche, visto che questa è una tematica alla quale tutti teniamo e che periodicamente ricorre la sostenibilità, potremmo anche chiederci, quindi, quanto sia favorevole per l’ambiente il fatto che qualunque cosa noi compriamo online siamo contenti che ci venga recapitata a casa, ma a che prezzo per l’ambiente? Noi sostanzialmente muoviamo dei mezzi su gomma, alla fine, per farci arrivare a casa i prodotti. Quindi fatte salve queste problematiche, dobbiamo invece riferirci ai negozianti del centro come, appunto, è stato detto quelli che danno un qualcosa in più, cioè un rapporto umano con il cliente, c’è un valore aggiunto dato dal negoziante che magari è storico, quindi conosce bene quello che sta vendendo e sa quello di cui si sta parlando ed è un rapporto, rispetto al centro, diciamo, all’animazione del centro un po’ a doppia via credo io, cioè dobbiamo vedere l’attività con una certa vitalità dei negozi del centro come sia un’occasione per loro di avere movimento, quindi potenziali clienti, ma anche la loro stessa presenza come motivo delle persone, un motivo in più per animare il centro e viverlo. Quindi sicuramente ricevendo le sollecitazioni che sono venute dagli interventi che mi hanno preceduto, quello su cui possiamo agire è questo qui, cioè creare una sorta di rete, non possiamo come Comune sapete benissimo né agire sul lato fiscale per andare incontro ai commercianti, se non in minima parte per quello che riguarda le tariffe o le tasse, tipo la tassa rifiuti ad esempio, non possiamo certo sostituirci a loro, insegnargli come si diventa competitivi, non possiamo entrare nel merito delle loro attività. Possiamo però, ecco, in maniera residuale ma fino ad un certo punto, fare sì che si creino le condizioni di contorno più favorevoli. Quindi sarà un percorso che non inizia certo oggi, però insomma pure con delle difficoltà anche chi mi ha preceduto in questo ruolo e che adesso siede dietro di me sicuramente si è posto dei problemi ed ha iniziato faticosamente con tutte le fatiche del caso a creare questo territorio comune di confronto tra l’amministrazione ed i commercianti che non possiamo che far in modo di continuare con l’aiuto di tutti voi. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliere Foracchia”.

FORACCHIA MARCO:

“Grazie Presidente, colleghi e colleghe della Giunta, della maggioranza e dell’opposizione. Il tema trattato da questo ordine del giorno è stato oggetto di ampia discussione, anche all’interno dell’istituto comprensivo Spallanzani di cui sono onorato di presiedere il consiglio d’istituto. Come è evidente dai verbali dello stesso consiglio, in quella sede alla fine è stato deciso di aderire alla promozione Amazon. Ci tengo a specificare che il consiglio ha interpretato il suo ruolo, il consiglio d’istituto in quel caso, che ricordo non è politico, ma è esclusivamente di tutela della finalità dell’istituto e per parte dei genitori che rappresento la tutela degli interessi delle famiglie degli alunni. Il rispetto di tale ruolo ha infatti impedito di prendere posizione relativamente all’opportunità del messaggio del significato simbolico che tale adesione avrebbe potuto avere. I rappresentanti dei genitori degli insegnanti si sarebbero infatti arrogati un compito di rappresentanza politica delle famiglie dei colleghi che probabilmente sarebbe andato un po’ oltre il loro effettivo mandato. Ho colto, quindi, con

grande interesse l'opportunità di questo ordine del giorno proposto dai colleghi di maggioranza, a cui ho aderito, è infatti su questo piano, in questa sede che deve nascere un terreno un discussione sul tema e l'iniziativa di tavoli di confronto anche con gli istituti del nostro territorio per coordinare azioni, anche formative, che vadano oltre la semplice valutazione tecnica di adesione e stimolino quindi anche gli studenti ad una riflessione sul ruolo del commercio locale. Sempre in questa sede, nell'amministrazione comunale che devono nascere anche azioni di sensibilizzazione ed avvicinamento del mondo del commercio al mondo della scuola, affinché il primo interlocutore per l'attività di promozione della comunità locale sia proprio la realtà del commercio locale e non questi colossi internazionali. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Foracchia. A questo punto poniamo in votazione l'ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza in merito al sostegno alle realtà commerciali del territorio.

Posto in votazione il punto 13, il Consiglio comunale approva ad unanimità

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 0;
astenuti	n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiudo a questo punto il Consiglio Comunale odierno, ringrazio tutti per la presenza. Ricordo, come già anticipato, che probabilmente, salvo modifiche, il prossimo consiglio comunale sarà il 19 di dicembre, come parlato anche con il Sindaco, cerchiamo di mantenere la data visti i vari impegni. Permettetemi anche di fare gli auguri ad un consigliere comunale che stasera ha sacrificato la sera del suo compleanno per essere in Consiglio Comunale, auguri al consigliere Baroni, non diciamo l'età, ma gli auguri da parte nostra”.

La seduta si conclude alle ore 22,40

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Vice Segretario

Ilde De Chiara

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)